



Gli anziani devono essere coinvolti nella politica!

Priorità politiche: rendite sicure e assistenza sanitaria conforme ai bisogni degli anziani

La crisi dovuta alla pandemia di COVID-19 ha messo drammaticamente in luce il fatto che la coesione sociale può funzionare soltanto garantendo a tutti e tutte il fabbisogno vitale, la sicurezza sociale e una sanità efficiente.

Il futuro della previdenza per la vecchiaia era il primo tema in ordine di priorità, sapendo che con i due progetti «AVS 2021» e «Riforma LPP» il governo federale stava ponendo le basi della sua politica in questo settore delle assicurazioni sociali.

Il secondo tema per ordine d'importanza era quello della politica sanitaria, salito alla ribalta anche a causa della pandemia di COVID-19.

L'accettazione dell'iniziativa per cure infermieristiche forti, accettata alle urne nel novembre 2021, è stata una grande soddisfazione per il PS60+, che si è impegnato per sostenerla. Per la prima volta veniva accettata un'iniziativa popolare promossa dai sindacati in favore di un ramo professionale che deve compiere un enorme lavoro di rilevanza sistemica sulla prima linea del fronte senza essere sufficientemente apprezzato e riconosciuto. La pandemia ha evidenziato una situazione precaria in un contesto professionale in cui opera soprattutto personale di sesso femminile, caratterizzato da una penuria di personale infermieristico da tempo riconosciuta e da condizioni salariali e di lavoro insoddisfacenti.

Le prese di posizione e le rivendicazioni di politica sociale e sanitaria del PS60+ sono state integrate con successo anche in vari documenti di posizione del PS svizzero sulla crisi dovuta alla pandemia di COVID-19 e nelle relative proposte. A questo scopo sono serviti anche i lavori preliminari svolti nel 2020 per il documento di posizione del PS svizzero intitolato «Bedürfnisse decken statt Profite machen – Herausforderungen einer alternden Gesellschaft» («Soddisfare i bisogni invece di realizzare profitti - Sfide di una società che invecchia»). Inizialmente il documento era stato redatto senza coinvolgere il PS60+, suscitando grande indignazione. Il PS60+ ha ottenuto che gli organi e le sezioni cantonali potessero partecipare a una procedura di consultazione, che ha dato adito all'elaborazione di una versione molto migliore. Il partito ha rinviato a più riprese l'elaborazione di questo documento di posizione, che per finire non è stato trattato né da un congresso né da un'assemblea dei delegati ma semplicemente adottato dal comitato direttivo del PS svizzero nel gennaio 2021.

Priorità organizzative: accesso alle informazioni per una cerchia più vasta di destinatari

Il PS60+ è parte integrante del PS: perciò, a inizio anno, è stato subito istituzionalizzato lo scambio con il co-segretariato generale e con la co-presidenza del partito. Il coordinamento e la collaborazione con i e le responsabili della comunicazione, il settore Campagne e le segretarie e i segretari politici sono stati rafforzati. Per il segretariato del PS60+ è stato elaborato e adottato un mansionario. Il contenuto e il formato della newsletter trimestrale sono stati ottimizzati.

La riforma strutturale del partito ha fornito l'occasione per rispondere finalmente a una rivendicazione di lunga data del PS60+: nell'ambito delle discussioni del Congresso del Partito sulla riforma statutaria del 28 agosto 2021, abbiamo ottenuto che in futuro tutti i membri ultrasessantenni del PS vengano informati sulle attività politiche e motivati a impegnarsi politicamente. Avendoci i vertici del partito assicurato per il futuro l'accesso ai dati riguardanti i membri delle generazioni più anziane, abbiamo ritirato la proposta di istituire un'adesione automatica al PS60+.

Avvicinamenti alla testa del PS60+

• Presidenza

Nel novembre 2020, la Conferenza dei membri si è congedata dalla co-presidente Marianne de Mestral, co-fondatrice del PS60+ e ora sua presidente onoraria, e ha eletto in sua vece Christine Goll. Il commiato del co-presidente di lunga data di SP60+, Carlo Lepori, appena sei mesi dopo, non è stato fortunatamente definitivo: Carlo rimarrà con noi come delegato cantonale del PS60+ Ticino e parteciperà ancora alla produzione della versione italiana della nostra newsletter. Nonostante gli intensi sforzi compiuti, alla conferenza dei membri 2021 non è stato possibile trovargli un successore: il seggio della Svizzera latina in seno alla presidenza del PS60+ rimarrà dunque vacante fino alla conferenza 2022.

• Comitato direttivo

Nel 2020 il comitato direttivo si è riunito undici volte, nel 2021 sette volte. A fine settembre il comitato direttivo al completo si è incontrato a Morges con i delegati dei gruppi cantonali della Svizzera romanda e del Ticino per una riunione di scambio e confronto. A fine anno, una commissione di ricerca composta di membri della Svizzera latina ha presentato al comitato direttivo due candidati motivati e attivi per il seggio vacante in seno alla presidenza: in seguito il comitato ha proposto ai suoi delegati l'elezione di Dominique Hausser, che ha costituito anche il gruppo cantonale giurassiano, come membro liberamente eletto nel suo consesso. Inoltre, ha proposto la candidatura di Mario Carera in qualità di vicepresidente. Il 17 gennaio 2022 l'assemblea dei delegati ha accolto entrambe le proposte. L'elezione del vicepresidente, spettante alla Conferenza dei membri, si terrà nel giugno 2022.

Tra i punti fissi all'ordine del giorno del comitato direttivo vi sono i rapporti dei tre attuali gruppi di lavoro del PS60+ e la lettera di informazione: dopo ogni seduta, tutti i delegati vengono informati in merito ai principali risultati. La lettera è uno strumento introdotto in seguito a una riforma strutturale interna: il comitato di allora è stato sostituito da un comitato direttivo composto da un numero più ristretto di membri ed è stata creata un'assemblea dei PS60+ Relazione annuale 2020-2021

delegati (che si è riunita per la prima volta il 3 luglio 2019).

Oltre alla presidenza, il comitato direttivo attuale è composto di altri sette membri: Marie-France Anex (GE), Heinz Gilomen (FR), André Liechti (VD, da giugno 2021) e Dominique Hausser (JU, da gennaio 2022) sono i quattro membri di comitato liberamente eletti dall'assemblea dei delegati. I tre gruppi di lavoro sono rappresentati da Ruth Schmid (AG), Hansjürg Rohner (AG) e Jean-Pierre-Prodolliet (ZG).

Collaborazione con l'ESO (European Socialist Senior Organisation of Party of European Socialists)

Rappresentanti del PS60+ in seno all'ESO: Carlo Lepori (fino a giugno 2021), Heinz Gilomen (da luglio 2021)

Attraverso la partecipazione all'ESO, organismo del Partito socialista europeo (PES) per la terza età, il PS60+ dispone di una rete di contatti anche a livello internazionale. A fine novembre 2021 si sono tenuti in Belgio l'Assemblea generale e un seminario dell'ESO sul tema della discriminazione degli anziani («ageismo»). La Svizzera era rappresentata da Marianne de Mestral, membro del Comitato esecutivo dell'ESO e rieletta alla carica di vicepresidente in occasione di quest'assemblea generale. Inoltre, fino a giugno 2021 il PS60+ era rappresentato in seno all'Assemblea generale da Carlo Lepori, e a partire da luglio dello stesso anno da Heinz Gilomen.

Gruppi cantonali

Il rafforzamento dei gruppi cantonali del PS60+ è sostanzialmente uno dei nostri obiettivi principali. La presidenza e alcuni membri del comitato direttivo frequentano regolarmente le assemblee di questi gruppi.

Per farci un'idea della situazione in cui si trovano i gruppi cantonali, nella primavera 2021 abbiamo lanciato un sondaggio. Il rilevamento ha permesso di raccogliere informazioni in merito ai gruppi cantonali esistenti, alle loro strutture e alla loro integrazione nei partiti cantonali. L'anno scorso sono sorti due nuovi gruppi cantonali, a Neuchâtel e nel Giura. Salvo nei Cantoni di AI, GL, NW, OW, SH e UR esistono ora gruppi cantonali in tutti i Cantoni. Nove gruppi hanno istituito una presidenza. Circa la metà dei gruppi è formalizzata nello statuto del partito cantonale o quantomeno rappresentata negli organi di quest'ultimo.

Un gruppo di progetto sta componendo un manuale con suggerimenti per i gruppi cantonali, che servirà in particolare ai gruppi più piccoli per assolvere i loro compiti organizzativi e fornirà ad esempio informazioni sui canali di comunicazione e sulla formalizzazione all'interno dei partiti cantonali nonché indicazioni per la collaborazione all'interno del PS e con altre organizzazioni.

Sviluppo dell'effettivo dei membri

A fine 2021 il PS60+ contava in totale 2206 membri, registrando comunque una crescita rispetto agli anni precedenti (2019: 2076 membri, 2020: 2155 membri), benché inferiore a

quella quasi pari al 20 per cento registrata nel biennio precedente. Ma il PS60+ potrebbe contare all'interno del partito su un potenziale ben più elevato, che gli consentirebbe di avere un maggiore impatto come movimento.

Dall'inizio dell'anno per l'invio della newsletter, il PS60+ ha accesso agli indirizzi di tutti i membri del partito ultrasessantenni registrati nella banca dati del PS svizzero. Grazie a questi indirizzi abbiamo potuto raggiungere un numero quadruplo di membri rispetto a prima. Appena una settimana dopo l'invio della newsletter del febbraio 2022 si contavano già 285 nuove adesioni.

Comunicazione

Secondo il regolamento, la definizione della strategia di comunicazione incombe al comitato direttivo, mentre la presidenza è competente per la comunicazione esterna.

- **Newsletter**

La newsletter esce annualmente in quattro numeri, in francese, tedesco e dal secondo semestre 2021 anche in lingua italiana e con il sostegno tecnico del settore Campagne del Segretariato centrale. La forma e il contenuto sono stati ulteriormente ottimizzati. In particolare, viene pubblicato un maggior numero di contributi editoriali redatti da membri attivi. La newsletter è un importante strumento che consente di mantenere i rapporti tra il comitato direttivo, l'assemblea dei delegati e l'insieme dei membri, di informare in merito ai temi politici d'attualità e di dare visibilità alle attività del PS60+. Inoltre, contribuisce a mobilitare i membri, a reclutarli per una serie di iniziative e a incoraggiarli a impegnarsi politicamente.

- **Comunicati stampa**

Nel dicembre 2020 il PS60+ ha esortato il Consiglio federale a non rimanere con le mani in mano di fronte alla moria di persone anziane: le nostre critiche riguardavano soprattutto la politica irresponsabile dei partiti borghesi, che nell'ambito della pandemia di COVID-19 hanno privilegiato il profitto economico rispetto alla salute della popolazione. In un comunicato stampa congiunto del mese di agosto 2021 («Rauf mit den AHV-Renten!»), il PS60+, le Donne socialiste, il PS Migranti e la GISO hanno chiesto un aumento delle rendite AVS. Nel mese di ottobre 2021, dopo la conferenza autunnale, abbiamo diramato un altro comunicato stampa per ricordare il problema delle cure e dell'assistenza alle persone anziane e chiesto una legge quadro nazionale sul finanziamento delle prestazioni assistenziali che oltre alle cure mediche e al sostegno nella vita quotidiana copra anche servizi di consulenza e di accompagnamento e consenta agli anziani di partecipare alla vita sociale.

- **Pubblicazioni del partito**

Il PS60+ partecipa regolarmente, con suoi contributi, ai periodici del partito «links» e «socialistes» e ad altre pubblicazioni del PS.

- **Rapporto d'attività e rapporto annuale**

A partire dalla Conferenza dei membri del 2021, oltre al consueto rapporto annuale retrospettivo, il PS60+ presenta ai suoi membri anche un rapporto d'attività in cui definisce a grandi linee gli obiettivi annuali e le priorità politiche e organizzative per l'anno a venire.

Conferenza dei membri

L'ottava Conferenza dei membri, rinviata a causa della pandemia e tenutasi il 17 novembre 2020, era incentrata sulle dimissioni di Marianne de Mestral dalla carica di co-presidente e sull'elezione di Christine Goll, che le è subentrata. Mattea Meyer, nuova co-presidente del PS svizzero, ha tenuto una relazione sulla solidarietà intergenerazionale.

La nona Conferenza dei membri, tenutasi il 12 giugno 2021, si è tenuta in «forma ibrida». Nella parte del programma dedicata alla politica si è discusso del futuro della previdenza per la vecchiaia: nell'ambito di un modulo didattico, Christine Goll ha illustrato il funzionamento del sistema di previdenza per la vecchiaia in Svizzera. Pierre-Yves Maillard, consigliere nazionale e presidente dell'Unione sindacale svizzera, ci ha fornito informazioni di grande attualità sulla riforma dell'AVS in corso trattata nella sessione estiva del Parlamento. Infine la conferenza ha approvato una risoluzione che rivendica rendite sufficienti a garantire il sostentamento: il mandato costituzionale deve finalmente essere adempiuto!

Nonostante gli intensi sforzi compiuti, non è stato possibile trovare entro la conferenza dei membri 2021 un successore per Carlo Lepori, co-presidente uscente. A nome del Comitato direttivo, Marie-France Anex ha proposto di eleggere come presidente Christine Goll e di lasciare vacante il seggio della Svizzera latina fino alla conferenza 2022, rafforzando però nel frattempo la presenza della Svizzera latina in seno a detto comitato, e ha comunicato che André Liechti, delegato del Cantone di Vaud, si era messo a disposizione come membro liberamente eletto in seno allo stesso comitato. Ringraziamo di cuore Marie-France Anex, che si è detta disposta a ricoprire ad interim il secondo seggio della presidenza in seno al Comitato direttivo del partito. All'ordine del giorno figurava anche l'elezione degli otto delegati liberamente eletti. Sono stati riconfermati i delegati uscenti, ossia Reto Barblan (VD), Marcel Burlet (ZH), Francine Jeanprêtre (VD), Dorothée Kipfer (LU), Susanne Leutenegger Oberholzer (BL), Katharina Macina (BL) e Rolf Zimmermann (BE). Dopo anni di grande impegno, Katharina Macina si è dimessa dal comitato direttivo e ha ricevuto i nostri vivi ringraziamenti per il lavoro compiuto. La conferenza dei membri si è inoltre accomiatata da un altro «attivo della prima ora», Hansueli Baumgartner (SG), che si è dimesso dalla carica di delegato liberamente eletto. Al suo posto è stato eletto Martin Reichlin (LU).

Conferenza autunnale

Nel 2020 il tradizionale incontro d'autunno è stato annullato a causa della pandemia.

La conferenza autunnale del 30 ottobre 2021, organizzata a Neuchâtel, è stata consacrata alla politica sanitaria: quali sono i bisogni delle persone che dipendono da cure e assistenza, e quali i bisogni dei professionisti che prodigano questi servizi? La pandemia ci ha dimostrato in modo plateale quanto bisogno abbiamo di un sistema sanitario efficiente. Il

finanziamento zoppica, le risorse di personale scarseggiano, il pagamento del lavoro di accudimento e assistenza è difficoltoso. Anche le persone con problemi di salute devono affrontare difficoltà finanziarie, per esempio a causa della distinzione tra cure e prestazioni di assistenza. La crescente mercificazione del sistema sanitario ci lascia tutti perdenti.

I punti salienti della conferenza erano le relazioni di Marina Carobbio, consigliera agli Stati, e di Barbara Gysi, consigliera nazionale, un dibattito con alcuni addetti ai lavori e la formulazione delle rivendicazioni politiche del PS60+. È stata approvata una risoluzione elaborata dal gruppo di lavoro Sanità, che chiede una legge quadro per disciplinare il finanziamento delle cure di lunga durata e delle prestazioni di assistenza agli anziani. Per l'organizzazione abbiamo potuto contare sul fattivo appoggio del neocostituito gruppo cantonale di Neuchâtel e sul partito cantonale. Hanno destato interesse anche l'appassionante relazione introduttiva del consigliere di Stato neocastellano Laurent Kurth, che ha parlato in favore di una legge sanitaria unica a livello nazionale, e il contributo del consigliere nazionale neocastellano Baptiste Hurni, che ha illustrato il punto di vista delle organizzazioni di pazienti.

Assemblea dei delegati

Nel 2020 l'assemblea dei delegati si è tenuta due volte, nel 2021 quattro volte.

Nell'assemblea del giugno 2020, tenutasi per videoconferenza, i delegati hanno in particolare finalizzato il testo della risoluzione del PS60+ sulla pandemia di COVID-19 per il Congresso di Partito del PS svizzero, creato un gruppo ad hoc di comunicazione e preparato la Conferenza dei membri (che era stata rinviata). Nel settembre successivo si sono presentati i candidati alla successione di Christian Levrat alla presidenza del partito, che hanno risposto alle domande dell'assemblea. Inoltre, i delegati hanno proposto Christine Goll alla co-presidenza al posto dell'uscente Marianne de Mestral.

All'assemblea del gennaio 2021, in vista dell'imminente Assemblea dei delegati del partito, i delegati del PS60+ hanno contribuito alla risoluzione adottata sulla previdenza per la vecchiaia («Keine politischen Spiele mit unserer Altersvorsorge!») e hanno formulato proposte di emendamento, successivamente accolte, al documento di posizione «Gesundheit schützen – Existenzen sichern!» («Tutelare la salute – garantire l'esistenza!»).

Nel mese di aprile i delegati hanno adottato proposte di emendamento su un altro documento di posizione relativo al finanziamento della crisi dovuta alla pandemia, anch'esse accolte dall'Assemblea dei delegati del partito tenutasi nel mese di maggio. Inoltre, sono state fornite le prime informazioni sulla prevista riforma strutturale del partito, che è stata oggetto anche di una prima discussione.

L'Assemblea del 30 giugno 2021, tenutasi a Berna, è stata motivo di grande gioia, poiché dopo tanto tempo i delegati hanno potuto finalmente incontrarsi di nuovo di persona. In tale occasione sono stati eletti i 12 delegati del PS60+ al Congresso del Partito e i loro supplenti. L'assemblea dei delegati ha inoltre designato i membri del Comitato direttivo liberamente eletti, confermando in carica gli uscenti Marie-France Anex (GE) e Heinz Gilomen (FR), e accolto con lunghi applausi l'elezione in seno al comitato direttivo di André Liechti (VD), che generosamente traduce anche tutti i testi del PS60+ in lingua francese. Sono state elette

anche le presidenze dei tre attuali gruppi di lavoro e i delegati hanno formulato i mandati di ognuno dei gruppi. All'ordine del giorno vi era anche la preparazione del Congresso del Partito del 28 agosto 2021, consacrato alla riforma strutturale. Originariamente, nella proposta per il nuovo statuto del PS svizzero, la direzione del partito aveva adottato e sostenuto l'articolo del regolamento del SP60+ adottato alla Conferenza di giugno: «Tutti i membri del PSS di età superiore a 60 anni sono membri del PS60+. Le dimissioni sono possibili in ogni momento.» Con questo testo è stata presentata una proposta di nuovo articolo da inserire nello statuto del PS svizzero, che però è stata ritirata dopo discussione al Congresso del Partito e dopo aver ricevuto dal PS svizzero la garanzia che il PS60+ avrebbe potuto accedere a tutti i dati relativi ai membri ultrasessantenni.

L'ultima Assemblea dei delegati, tenutasi nel novembre 2021, è stata consacrata a uno scambio di esperienze tra i gruppi cantonali. I delegati hanno apprezzato lo scambio in gruppi ristretti, che ha consentito di condividere molti suggerimenti e di formulare i bisogni per il prosieguo dei lavori a livello cantonale.

Gruppi di lavoro

• Gruppo di lavoro Politica sociale

Il gruppo di lavoro Politica sociale si è occupato della procedura di consultazione riguardante la previdenza professionale, dell'iniziativa popolare a favore di una tredicesima mensilità AVS, delle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani e dello studio «Invecchiare senza l'assistenza dei familiari».

Le revisioni dell'AVS e della LPP erano temi sempre presenti nell'ordine del giorno. Siccome attualmente le rendite non soddisfano il mandato costituzionale, il gruppo di lavoro si è occupato di conseguenza anche della crescente povertà tra gli anziani. Il PS ha deciso di lottare contro l'erosione delle rendite ricorrendo allo strumento del referendum e il gruppo di lavoro, che approva questo approccio, è stato incaricato dal comitato direttivo di proporre una campagna a sé stante nel settore della previdenza per la vecchiaia.

Il gruppo di lavoro è co-presieduto da Hansjürg Rohner (AG) e Inge Schädler (ZH)

• Gruppo di lavoro Sanità

Nel 2021 il numero di membri del gruppo di lavoro Sanità è nuovamente aumentato. Questo rallegrante risultato è frutto della Conferenza autunnale, consacrata a due temi di grande attualità della politica sanitaria: il finanziamento delle cure e delle prestazioni di assistenza e la situazione del personale infermieristico. L'ultima Conferenza autunnale ha dunque avuto pieno successo. La risoluzione elaborata dal gruppo di lavoro e in seguito adottata non deve finire nel dimenticatoio. Su incarico del comitato direttivo e in collaborazione e con l'appoggio del settore Campagne del PS svizzero, il gruppo tratterà ulteriormente il tema del finanziamento delle prestazioni di assistenza preparando una campagna di informazione e sensibilizzazione.

Il gruppo di lavoro Sanità è presieduto da Ruth Schmid (AG).

- **Gruppo di lavoro Alloggio**

Il gruppo di lavoro Alloggio si è occupato delle condizioni abitative degli anziani. Secondo le previsioni demografiche dell'Ufficio federale di statistica, il numero di ultrasessantacinquenni subirà un notevole incremento e mancheranno alloggi adeguati per le fasce meno abbienti della popolazione. Il gruppo di lavoro ha esaminato le informazioni pubblicate dagli addetti ai lavori e ha tenuto colloqui con i rappresentanti di importanti organizzazioni del settore dell'alloggio, traendone un rapporto sulla situazione a livello nazionale che descrive le necessità d'intervento politico sul piano nazionale, cantonale e federale. A fine 2021 il gruppo ha deciso che il voluminoso rapporto deve essere rimaneggiato prima di essere presentato e discusso a un'assemblea dei delegati.

Il gruppo di lavoro è presieduto da una co-presidenza composta da Jean-Pierre Prodolliet (ZG) e da Margrit Grünwald (LU), subentrata nel giugno 2021 a Heinz Brunner.

Per il PS60+ inizia una nuova era: ora possiamo raggiungere (quasi) tutti i membri anziani del nostro partito. Nei prossimi mesi si vedrà se questa nuova possibilità rafforzerà il PS60+ in quanto movimento.

Christine Goll, presidente del PS60+